



Unione europea  
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE  
PER IL LAVORO  
EMILIA-ROMAGNA

# Il mercato del lavoro

## in provincia di Rimini

## in un'ottica di genere

*stime della Rilevazione sulle forze di lavoro ISTAT  
e flussi di lavoro dipendente negli archivi SILER  
delle CO dei Centri per l'Impiego*

2 luglio 2025

# PARLEREMO DI:

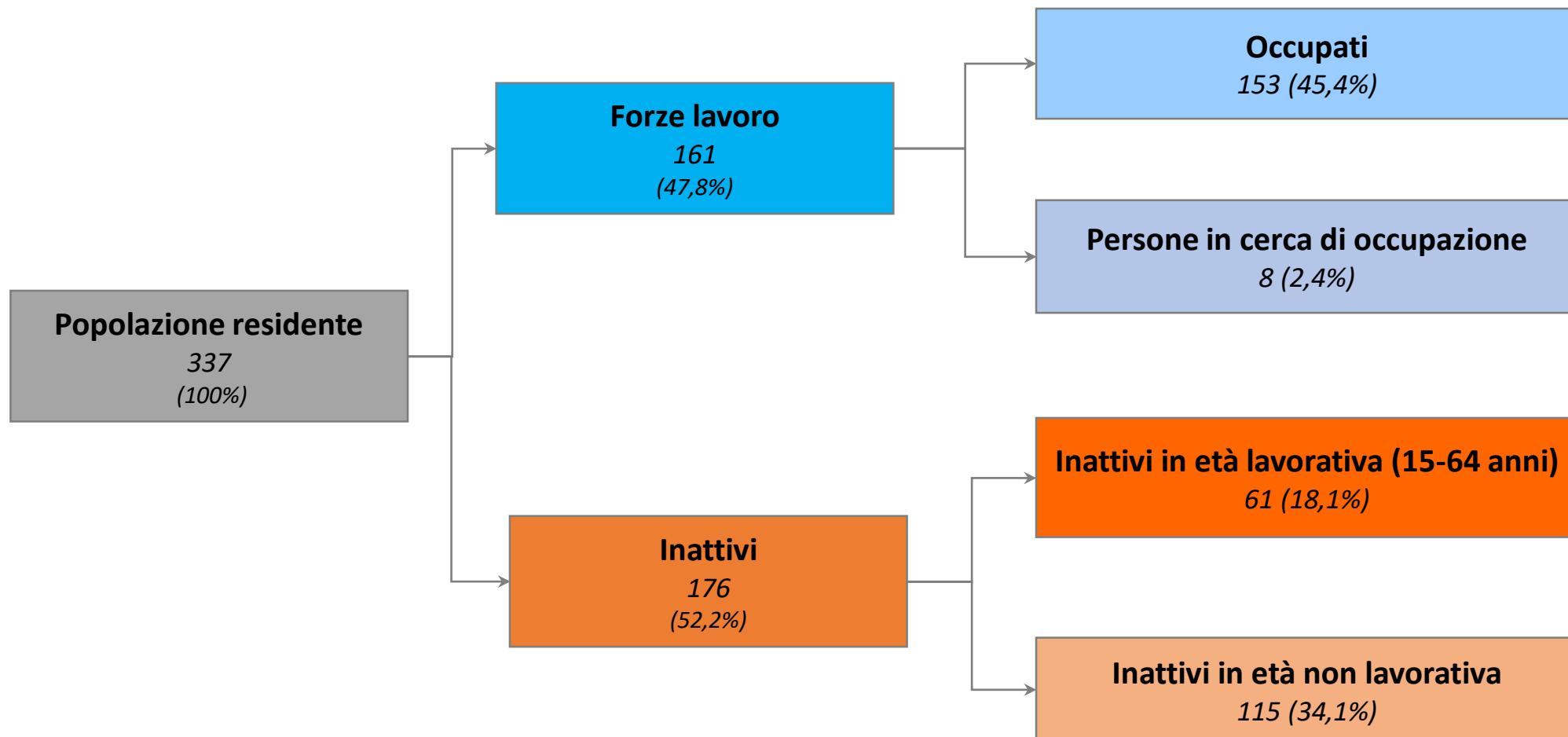
1. La situazione professionale della popolazione della provincia di Rimini (Dati ISTAT 2024)
2. Il mercato del lavoro provinciale secondo le stime Istat (2018-2024)  
– dati per genere
3. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente per genere fino a dicembre 2024
4. Regime orario e titolo di studio tra gli occupati regionali nei dati Istat (2019-2024)

# 1. La situazione professionale della popolazione della provincia di Rimini

Dati Istat 2024

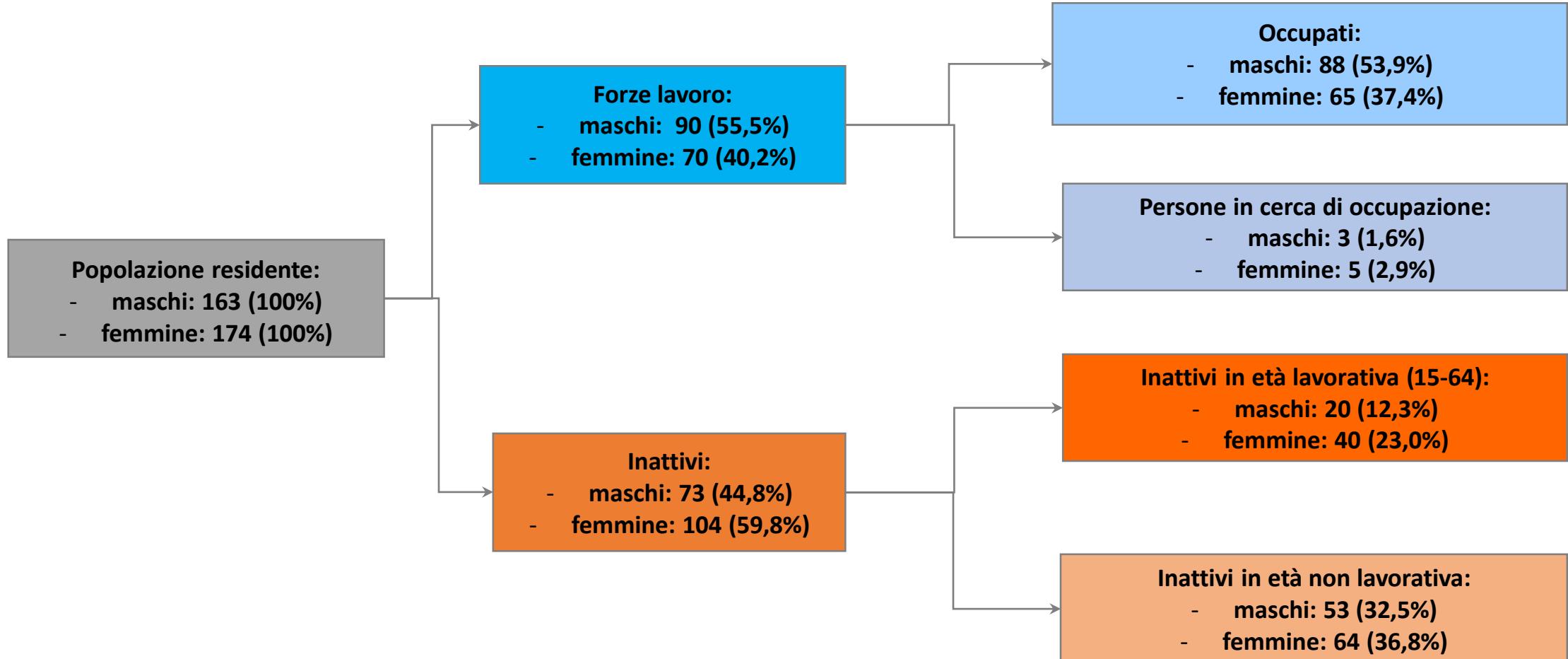
# Popolazione provinciale per condizione professionale

Anno 2024 | dati in migliaia e quote % sulla popolazione totale



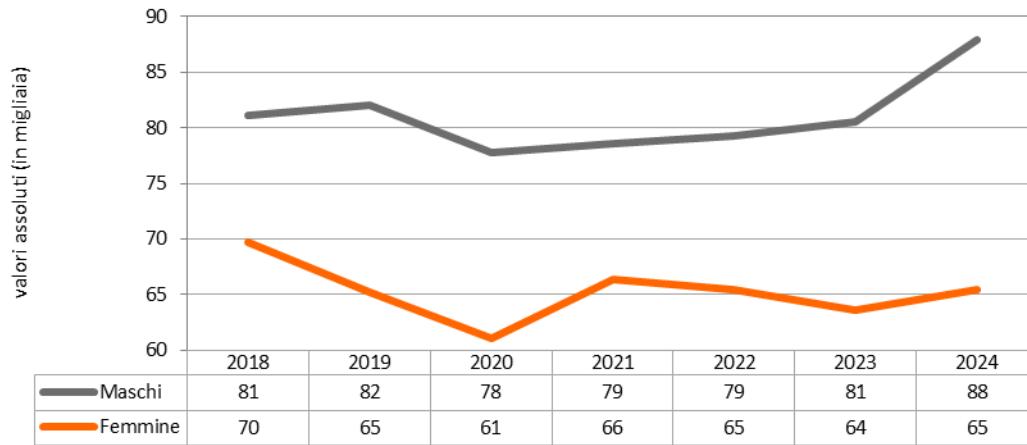
# Popolazione provinciale per condizione professionale

Anno 2024 | dati in migliaia e quote % sulla popolazione totale

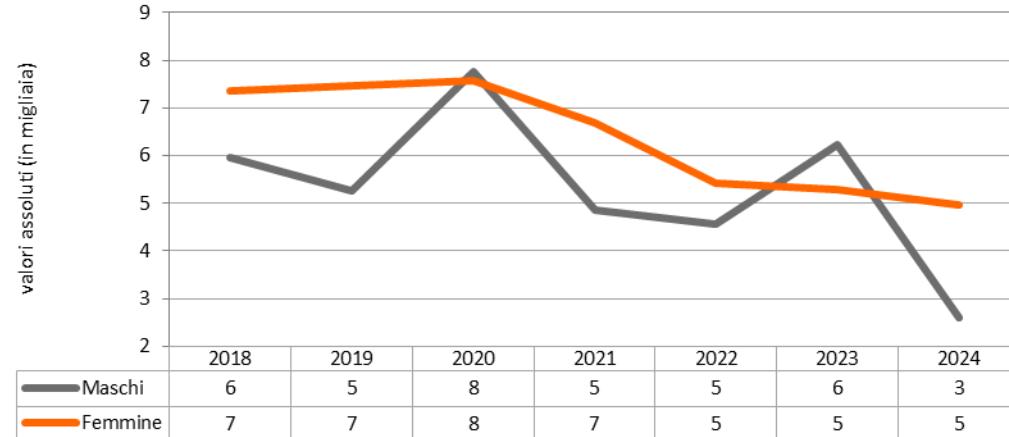


# Occupati, in cerca di occupazione, occupati per posizione nella professione e inattivi per genere in provincia di Rimini

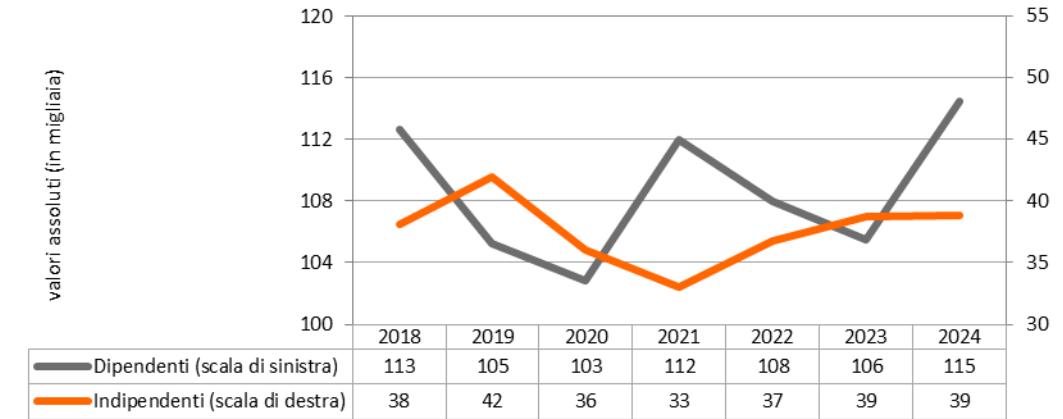
*Occupati per genere, anni 2018-2024*



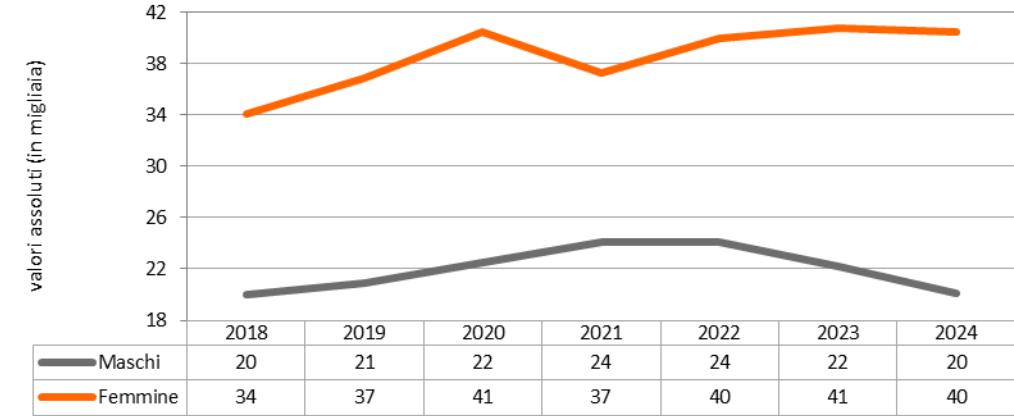
*In cerca di occupazione per genere, anni 2018-2024*



*Dipendenti e indipendenti, anni 2018-2024*



*Inattivi per genere (15-64 anni), anni 2018-2024*



## 2. Il mercato del lavoro provinciale

secondo le stime Istat

(2018-2024)

*Dati provinciali e dati regionali*

# Tassi del mercato del lavoro

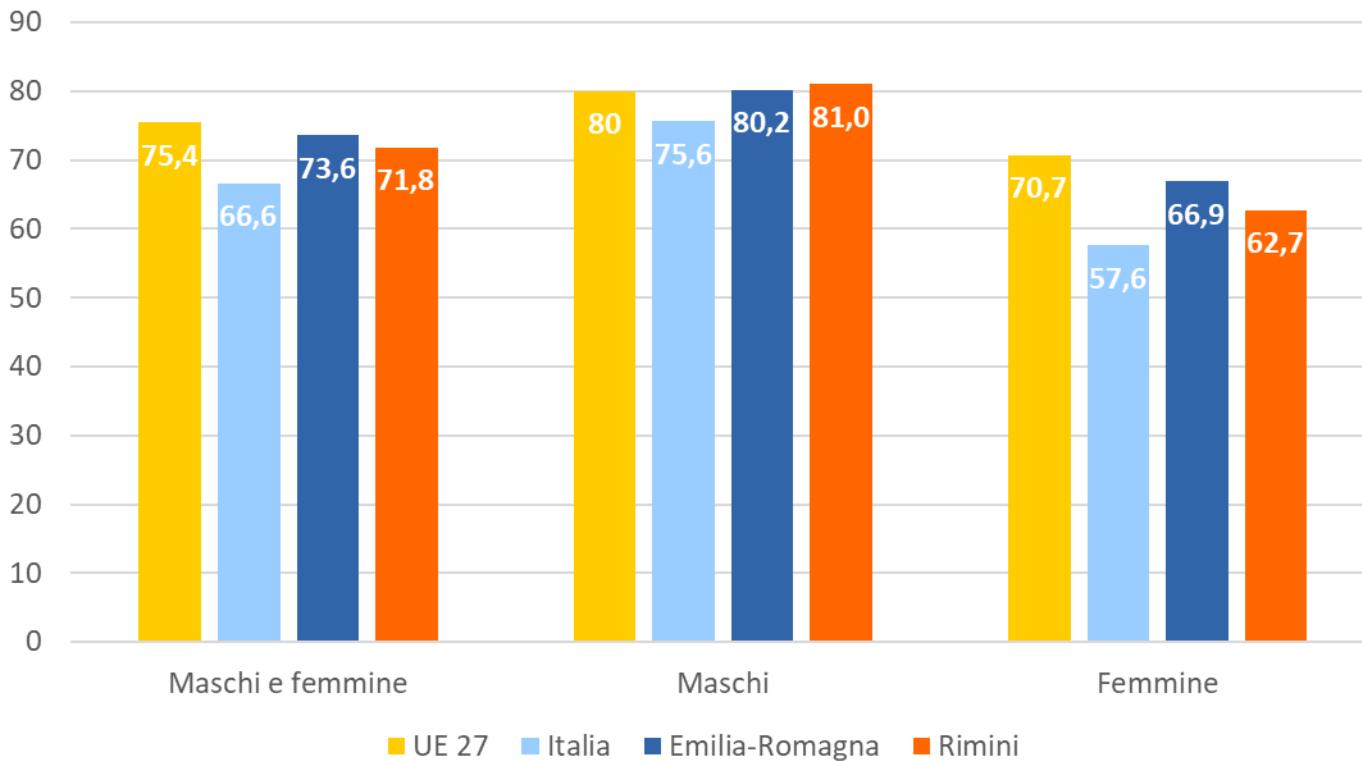
## Definizioni

---

- **tasso di attività** (15-64 anni): rapporto tra le forze lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento
- **tasso di inattività**: rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento
- **tasso di occupazione** (15-64 anni): rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento
- **tasso di disoccupazione** (15-74 anni): rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro

# La quota di popolazione attiva per genere nel confronto territoriale

*Tasso di attività 15-64 anni per genere, anno 2024  
(valori percentuali)*

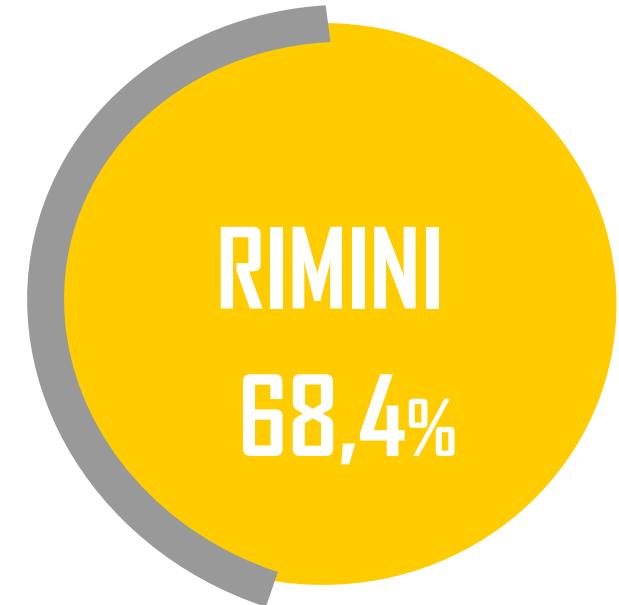
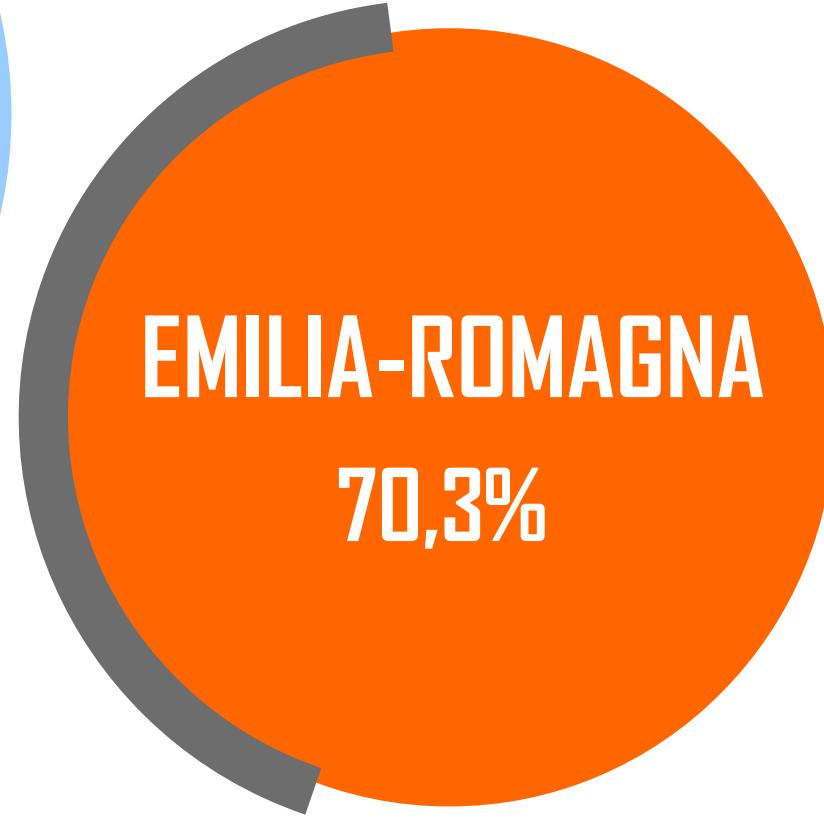
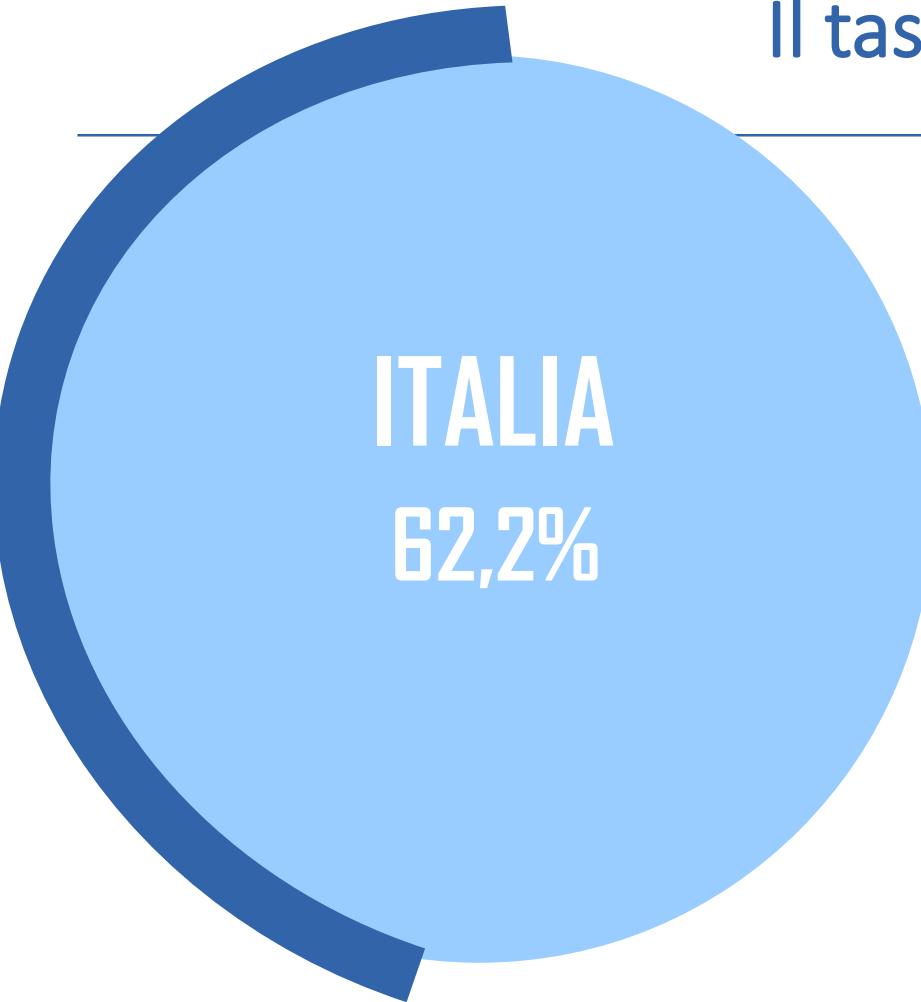


# La quota di popolazione attiva per genere nel confronto territoriale

---

- Il **tasso di attività** provinciale nel 2024 è stato pari al **71,8%** (inferiore al tasso medio europeo), superiore alla media nazionale (66,6%) ma non a quella regionale (73,6%).
- La **popolazione maschile** a Rimini nel 2024 è più attiva (**81,0%**) rispetto alla media regionale (80,2%) e a quella europea (80%). Il tasso per la **componente femminile** (**62,7%**), seppur decisamente superiore a quello nazionale (57,6%), è inferiore sia a quello regionale (66,9%), sia alla media europea (70,7%)
- Il **divario di genere** nel 2024 è pari al 9,3% nella media europea, al 13,3% in quella regionale **ma a livello locale raggiunge il 18,3%**, superando di poco il gender gap nazionale (18,0%)

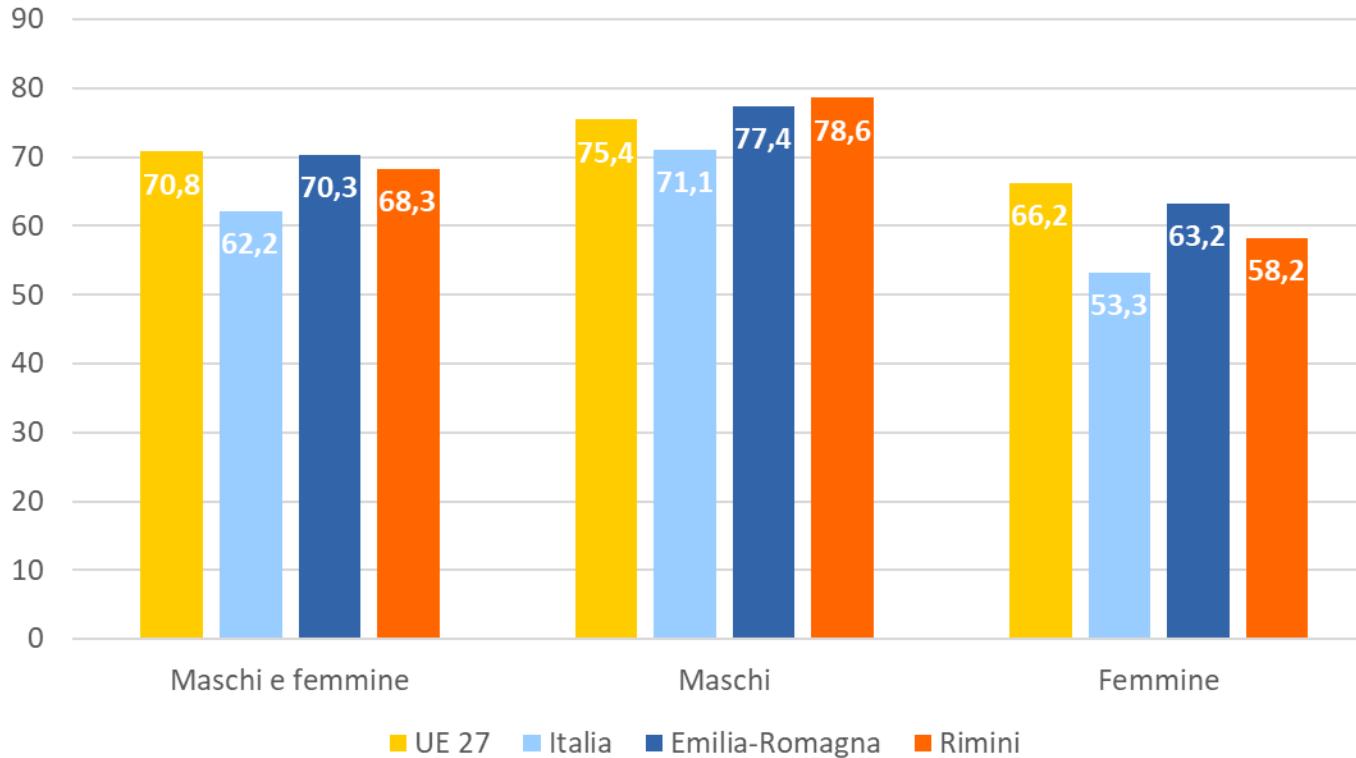
## Il tasso di occupazione (15-64 anni)



Anno 2024, valori percentuali

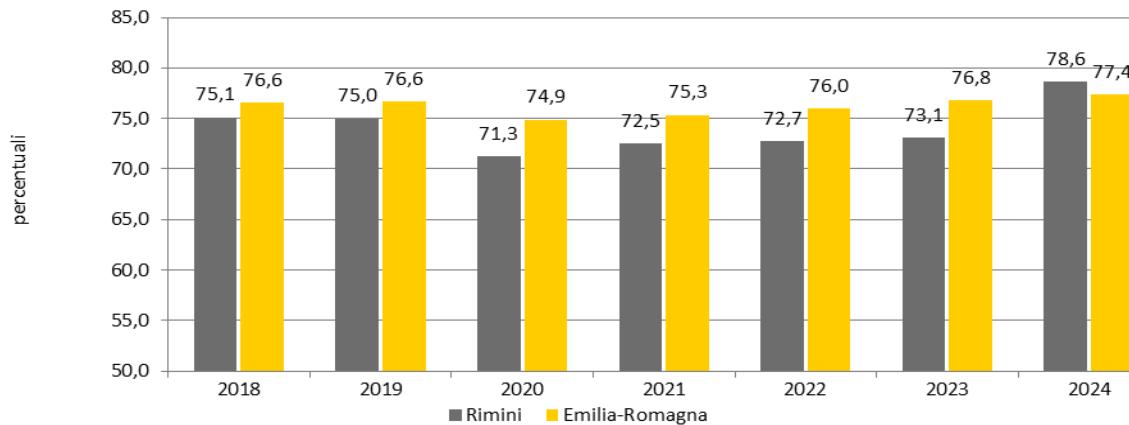
# La quota di popolazione occupata per genere nel confronto territoriale

*Tasso di occupazione 15-64 anni per genere, anno 2024  
(valori percentuali)*

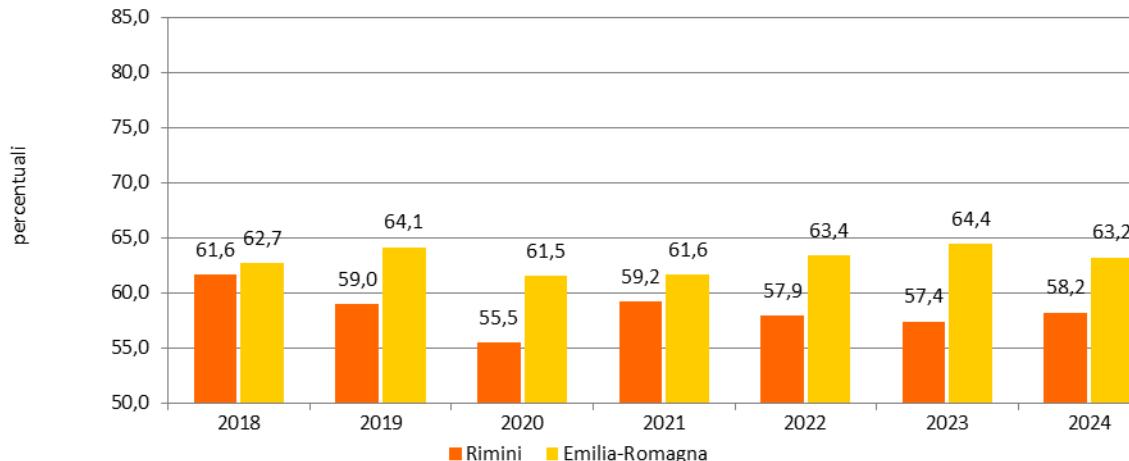


# Tasso di occupazione (15-64 anni) per genere in provincia di Rimini e in Emilia-Romagna, anni 2018-2024

MASCHI



FEMMINE



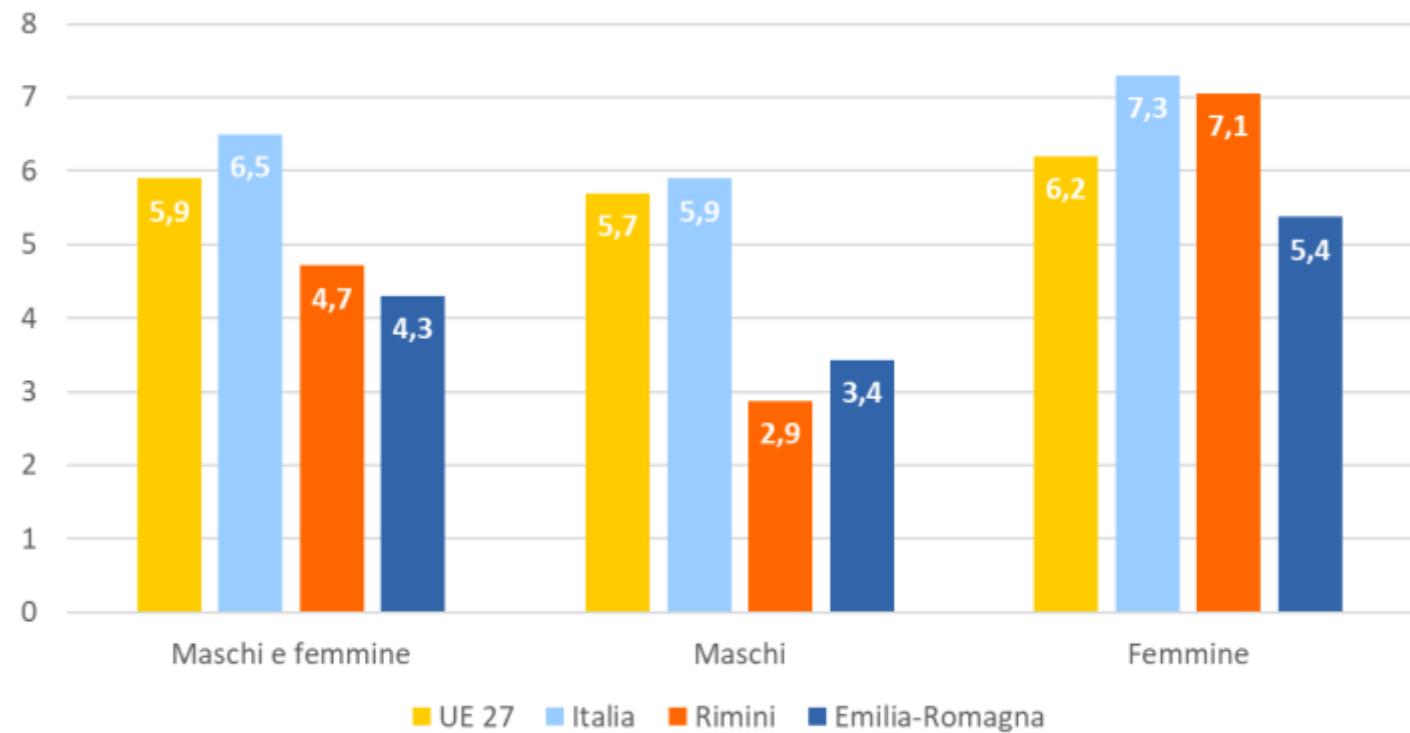
# La quota di popolazione occupata per genere nel confronto territoriale

---

- Il **tasso di occupazione** regionale nel 2024, pari al 70,3% (in linea con il tasso medio europeo) è superiore alla media nazionale (62,2%). Quello provinciale (**68,3%**) si attesta nel 2024 su livelli inferiori rispetto al dato regionale
- Il tasso per la **componente maschile** della popolazione a Rimini, pari al **78,6%**, risulta superiore rispetto a quello nazionale (71,1%), a quello della media europea (75,4%) e al dato regionale (77,4%). Il tasso per la **componente femminile** (58,2%), seppur decisamente superiore a quello nazionale (53,3%), è inferiore a quello della media regionale (63,2%) e a quello medio europeo (66,2%)
- Il **divario di genere** è pari al 9,2% nella media europea, al 17,8% in quella nazionale, al 14,2% in Emilia-Romagna e al **20,4%** per Rimini.

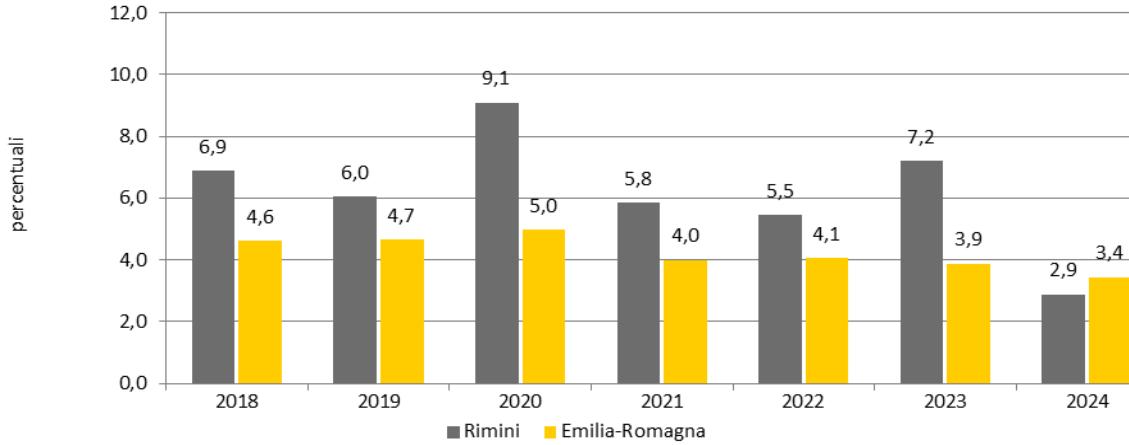
# Il tasso di disoccupazione per genere nel confronto territoriale

*Tasso di disoccupazione 15-74 anni per genere, anno 2024  
(valori percentuali)*

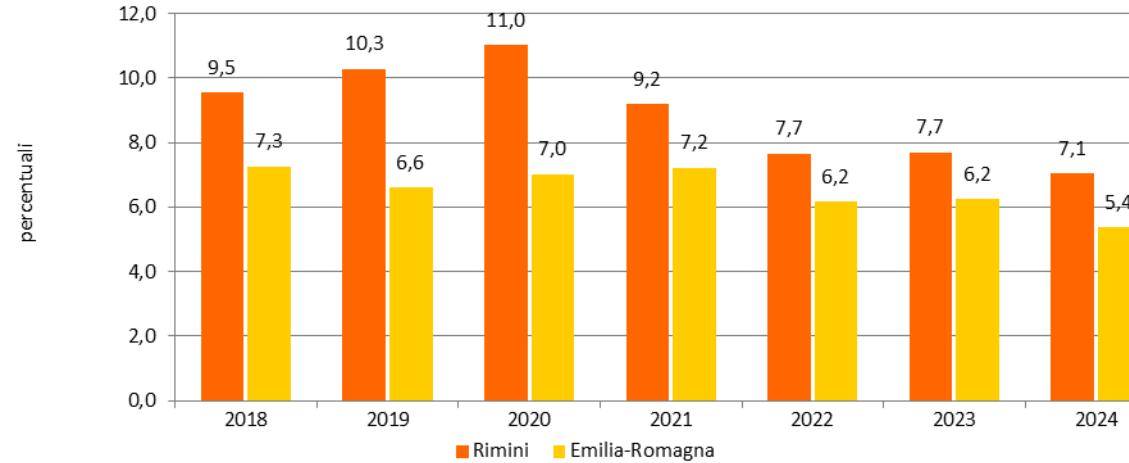


# Tasso di disoccupazione (15-74 anni) per genere in provincia di Rimini e in Emilia-Romagna, anni 2018-2024

MASCHI



FEMMINE



# Il tasso di disoccupazione per genere nel confronto territoriale

---

- Il **tasso di disoccupazione** regionale nel 2024, pari al 4,3% (più basso del tasso medio europeo, pari al 5,9%) è inferiore alla media nazionale (6,5%). Quello provinciale (**4,7%**) si attesta nel 2024 su livelli di poco superiori rispetto al dato regionale
- Il tasso per la **componente maschile** della popolazione a Rimini, pari al 2,9%, risulta di molto inferiore rispetto a quello nazionale (5,9%), a quello della media europea (5,7%) e al dato regionale (3,4%). Il tasso per la **componente femminile** (7,1%), risulta poco più basso rispetto a quello nazionale (7,3%), è invece superiore rispetto a quello della media regionale (5,4%) e a quello medio europeo (6,2%)
- Il **divario di genere** è pari allo 0,5% nella media europea, all'1,4% in quella nazionale, al 1,9% in Emilia-Romagna e al **4,2%** per Rimini

### 3. Attivazioni, cessazioni e saldo

delle posizioni di lavoro dipendente

fino a dicembre 2024

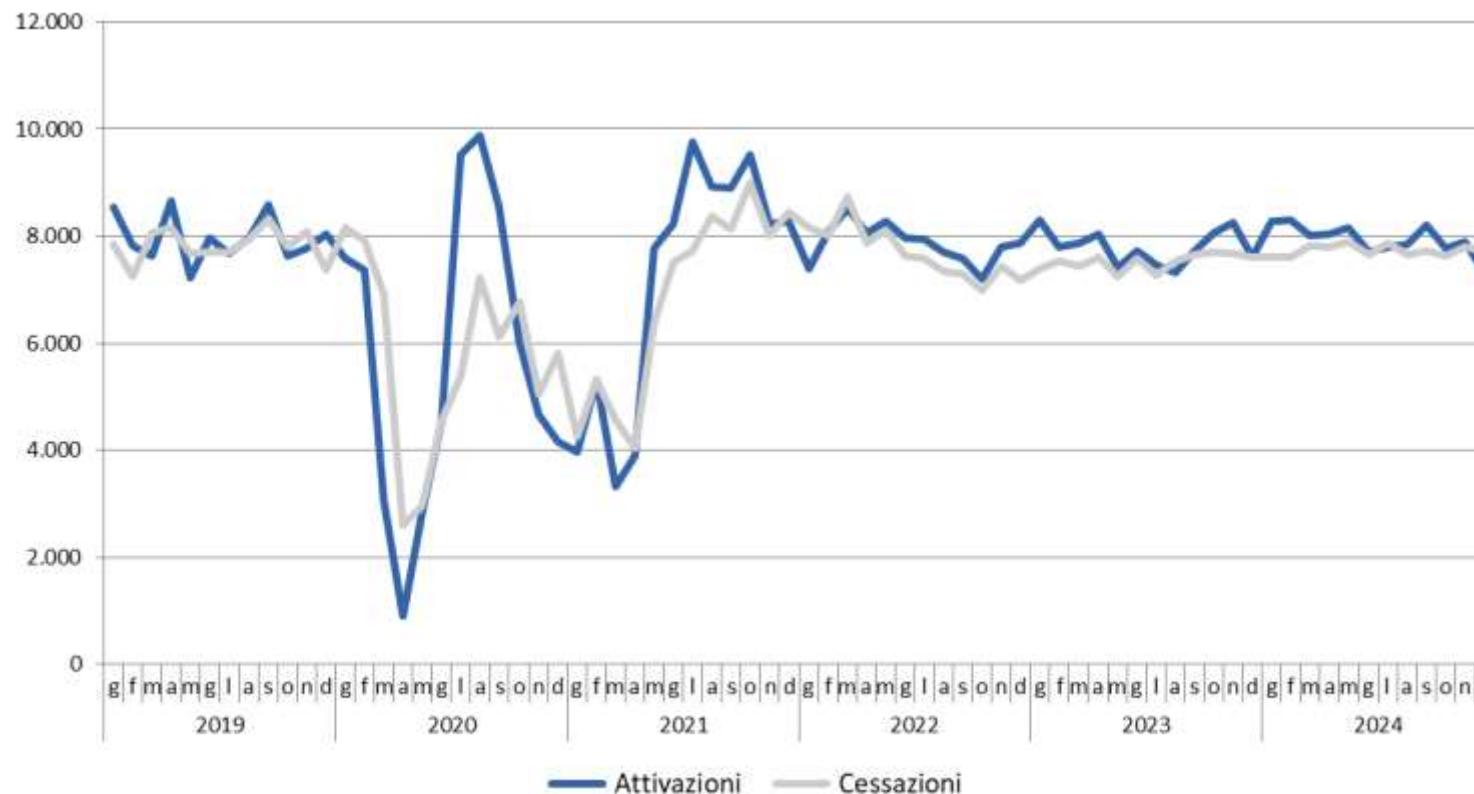
# IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

---

- Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 1° gennaio 2008 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

Sono 2.486 le posizioni dipendenti assicurate nel 2024 nonostante il calo congiunturale di assunzioni e cessazioni

## *Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in provincia di Rimini <sup>(a)</sup> (dati destagionalizzati, valori assoluti)*

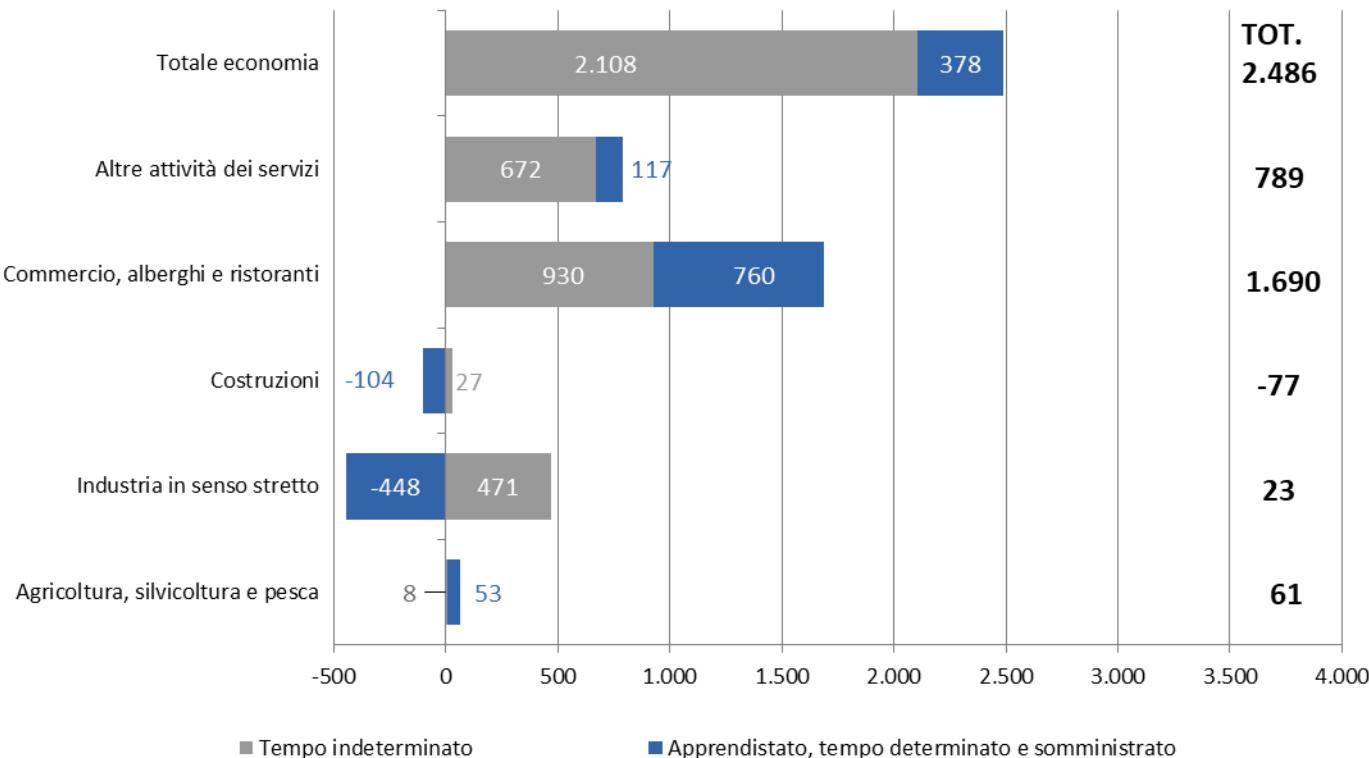


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- L'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2024 evidenzia che in provincia di Rimini c'è stato un incremento complessivo delle attivazioni, grazie in particolare all'andamento del primo trimestre (+2,7%), a fronte di un calo nel secondo e nel quarto trimestre (rispettivamente, -2,8% e -3,6% su dati congiunturali)
  - Nonostante la crescita dei flussi annuali complessivi nel 2024 (+1,8% per le attivazioni e +2,8% per le cessazioni), il saldo annuale (+2.486 unità) risulta inferiore a quello del 2023 (+3.317 unità)

# La crescita del 2024 in provincia di Rimini per attività economica e tipologia contrattuale

*Saldo attivazioni-cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in provincia di Rimini <sup>(a)</sup> per attività economica e tipologia contrattuale nel 2024  
(dati destagionalizzati, valori assoluti)*

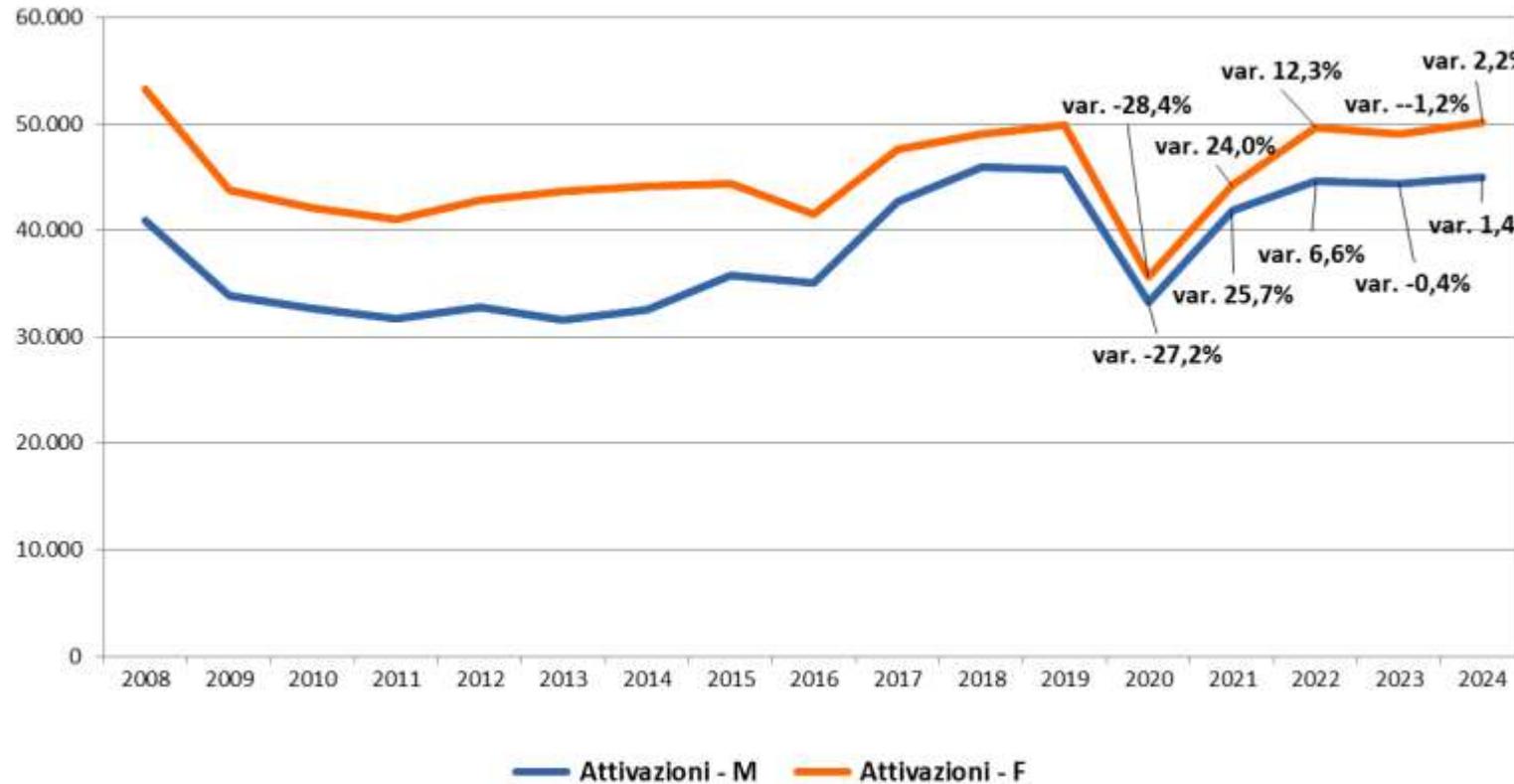


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Rimini nel 2024 (+2.486 posizioni complessive) è dovuta alla somma delle 1.690 posizioni in più nel commercio, alberghi e ristoranti, alle 789 nelle altre attività dei servizi, alle 61 in agricoltura, silvicolture e pesca e residualmente alle 23 nell'industria in senso stretto; per le costruzioni, invece, si registra un calo pari a 77 unità
- La crescita dell'occupazione dipendente in provincia si basa sia sul contributo prioritario del lavoro a tempo indeterminato (escludendo da questa definizione l'apprendistato), sia, al contrario di quanto stimato per la regione, di quello a tempo determinato (rispettivamente, +2.108 e +378 unità)

# La dinamica annuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente in un'ottica di genere in provincia di Rimini

*Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per genere in provincia di Rimini<sup>(a)</sup> (dati grezzi, valori assoluti)*

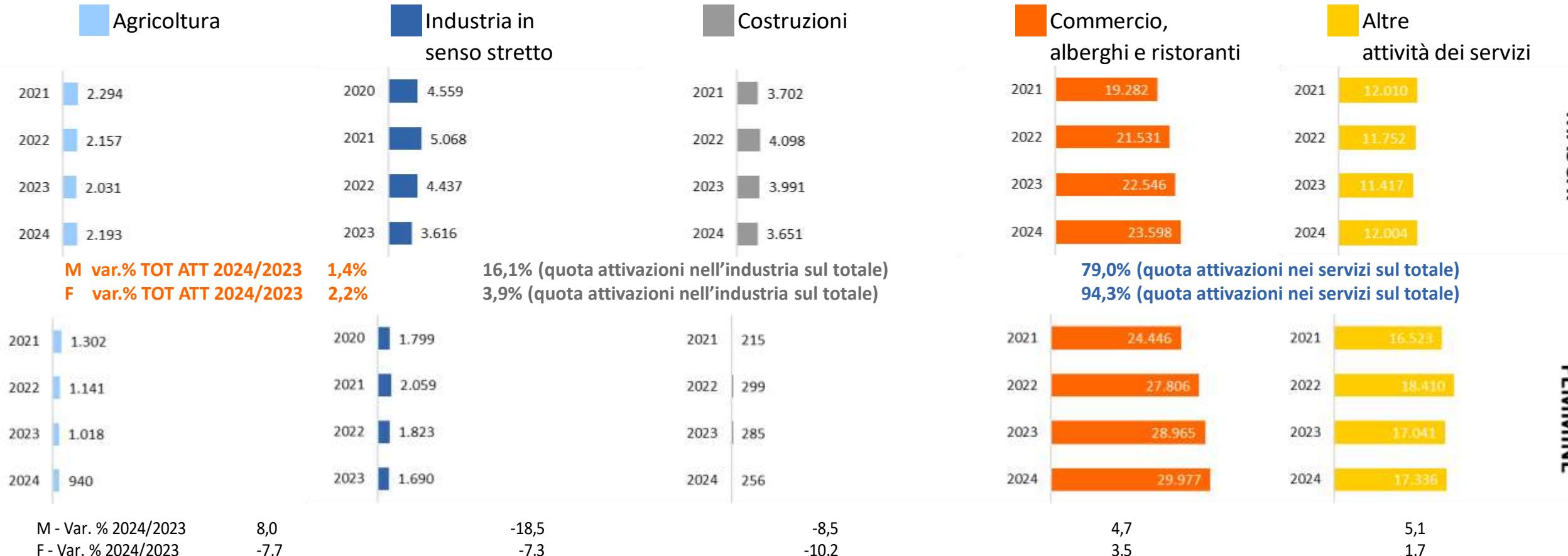


- Dopo un 2022 record per volume delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente in regione e in provincia ed un calo fisiologico l'anno successivo, nel 2024 si osserva un aumento dei flussi in ingresso nel riminese: crescono sia le attivazioni femminili (+2,2%), sia quelle maschili (+1,4%)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# La dinamica annuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per attività economica (periodo 2021-2024) in un'ottica di genere

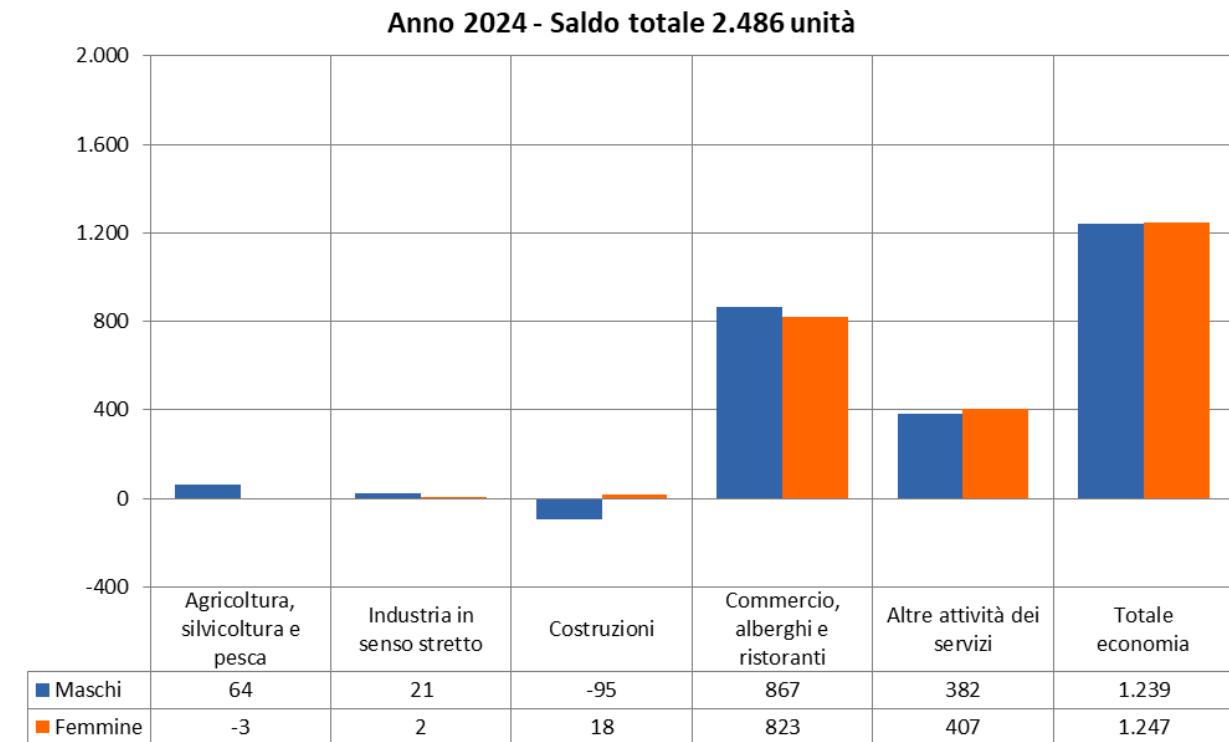
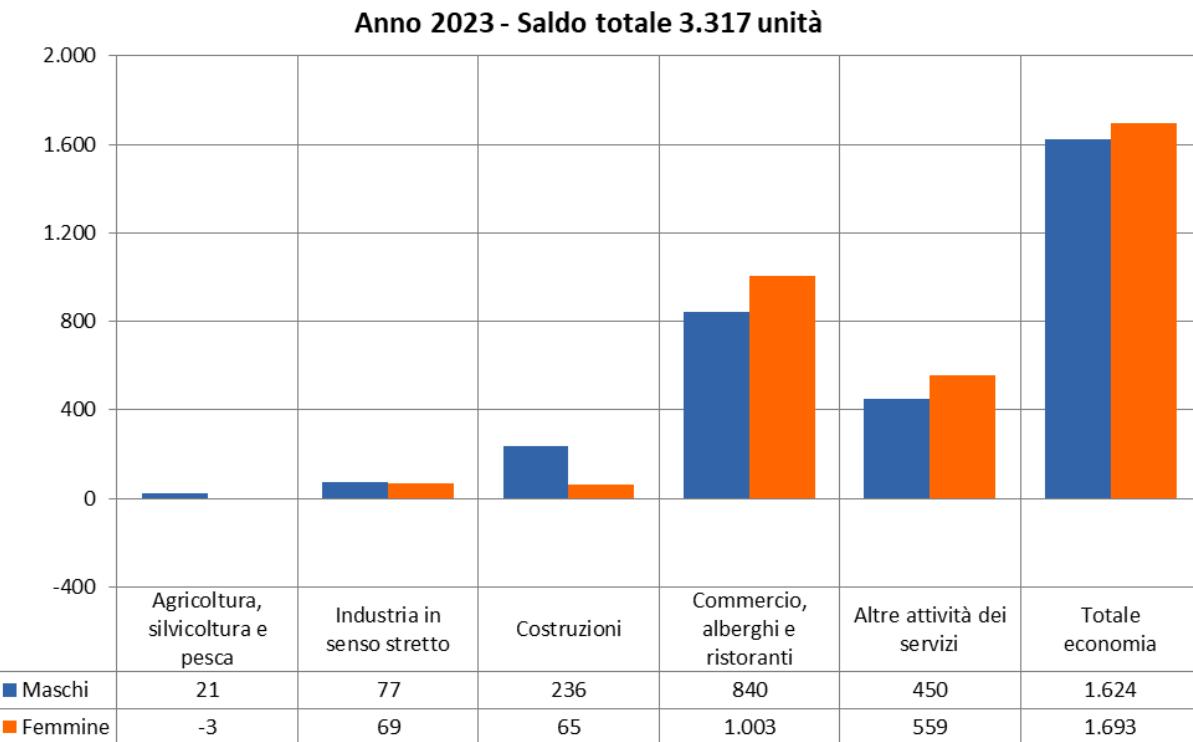
*Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per attività economica e genere in provincia di Rimini <sup>(a)</sup>  
(dati grezzi, valori assoluti)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# Il «bilancio di genere» per attività economica (anni 2023-2024)

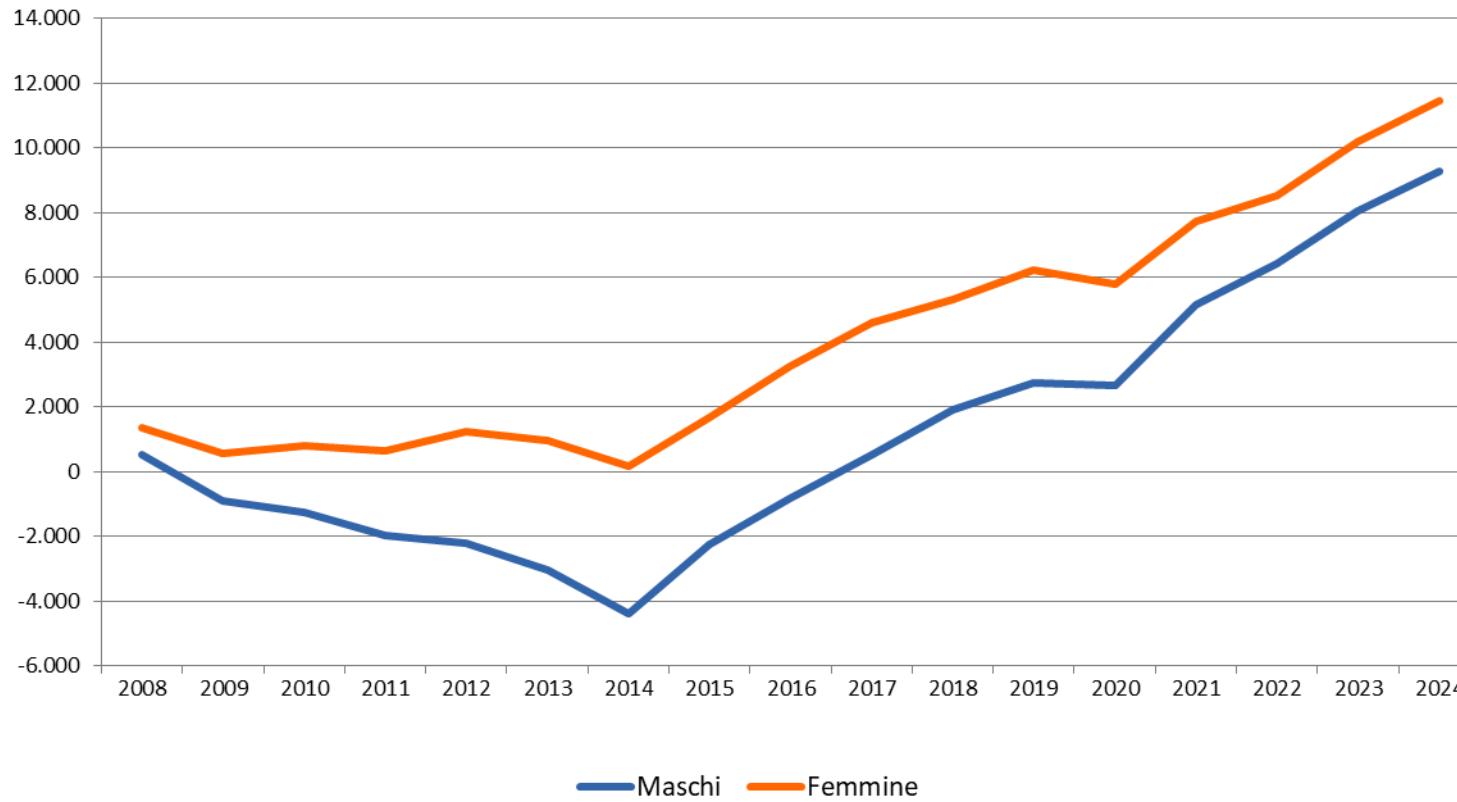
*Saldo attivazioni-cessazioni nel 2023 e nel 2024 in provincia di Rimini <sup>(a)</sup> per attività economica e genere (dati grezzi)*



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# La dinamica annuale delle posizioni dipendenti per genere (numeri indici) in provincia di Rimini

*Posizioni dipendenti<sup>(a)</sup> in provincia di Rimini per genere  
(dati grezzi, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*

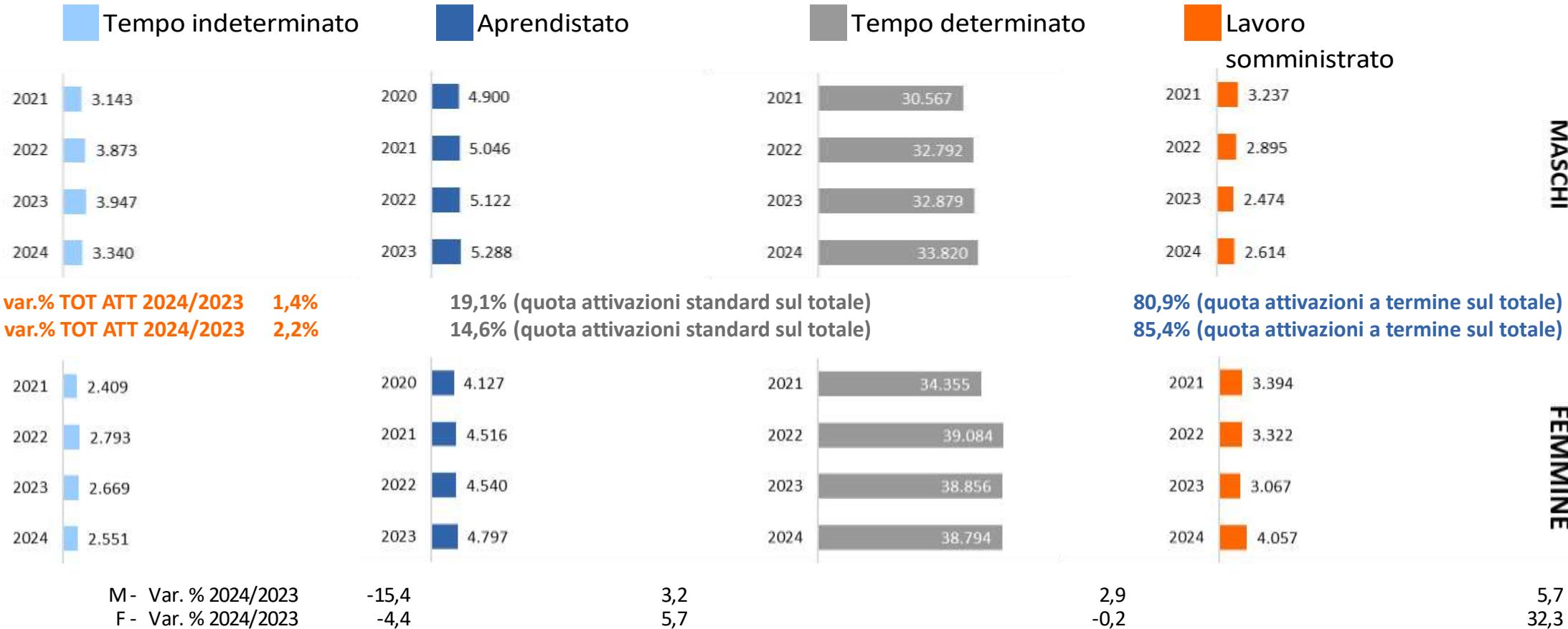


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le posizioni dipendenti maschili sono cresciute di quasi 14 mila unità dal 2015, anno in cui si sono registrati nuovamente valori positivi nei saldi
- Le posizioni dipendenti femminili nello stesso periodo hanno registrato incrementi che superano le 11 mila unità, mostrando quindi un trend di crescita provinciale più lento
- L'occupazione dipendente femminile, tuttavia, ha risentito in misura minore delle crisi più lontane (2008-2009 e 2011-2013) rispetto a quella maschile

# La dinamica annuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per contratto (periodo 2021-2024) in un'ottica di genere

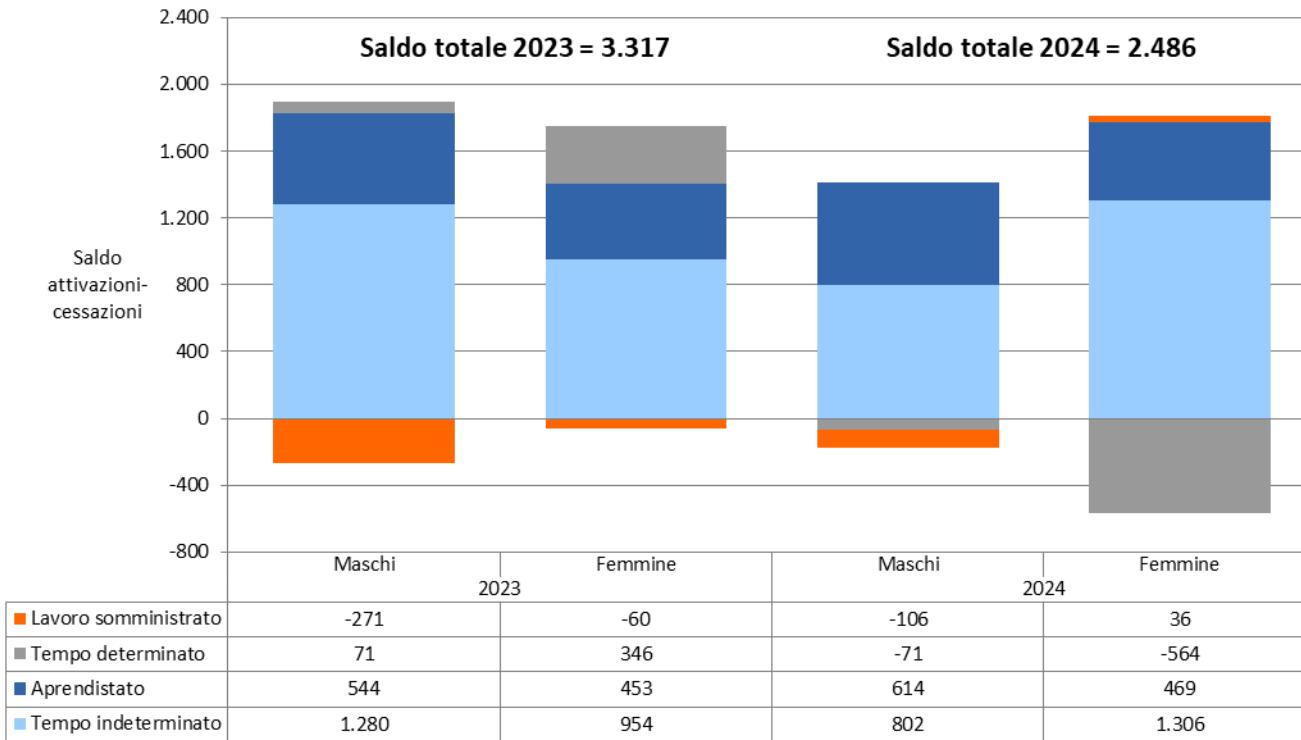
*Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale e genere in provincia di Rimini <sup>(a)</sup>  
(dati grezzi, valori assoluti)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# Il «bilancio di genere» per contratto (anni 2023-2024)

*Saldo attivazioni-cessazioni nel 2023 e nel 2024 in provincia di Rimini<sup>(a)</sup> per tipologia contrattuale e genere (dati grezzi)*



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- La significativa crescita occupazione del biennio 2023-2024 a Rimini, come nel resto della regione, si è fondata in particolare sull'incremento delle posizioni dipendenti a tempo indeterminato (+4.342 unità complessivamente, +2.260 a favore delle donne, pari al 52,0% del totale) e su quella, più contenuta, dell'apprendistato (+2.080 unità in totale, di cui solo 922 a favore delle donne)
- L'espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine dalla dinamica particolarmente favorevole delle trasformazioni, *in primis* quelle derivanti dai contratti a tempo determinato ma anche, in misura minore, dall'apprendistato e dal lavoro somministrato

# 4. Regime orario e titolo di studio

## tra gli occupati regionali

### nei dati Istat

### (2019-2024)

# Distribuzione percentuale degli occupati per regime di orario e genere in Emilia-Romagna | periodo 2019-2024

---

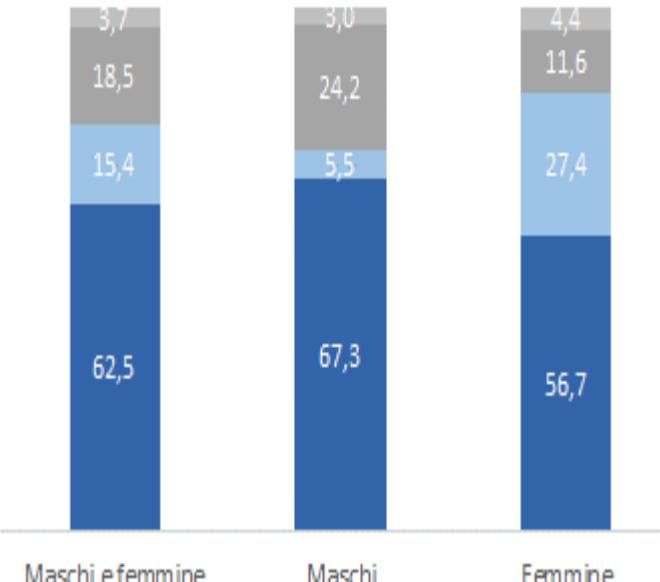
- A livello regionale, nella media 2024, si stimano 1.699 mila occupati a tempo pieno (di cui 1.348 mila dipendenti) e 334 mila occupati a tempo parziale (di cui 269 mila dipendenti).
- Il lavoro a tempo parziale è maggiormente diffuso tra le donne, sia nell'ambito del lavoro dipendente sia in quello indipendente. Nel 2024, tra gli uomini, i lavoratori dipendenti part-time rappresentano il 4,2% dell'occupazione maschile totale (dipendente + indipendente), mentre salgono al 24,5% tra le donne. Gli occupati indipendenti a tempo parziale, invece, rappresentano rispettivamente il 2,4% tra gli uomini e il 4,2% tra le donne.
- Negli ultimi anni l'incidenza degli occupati part-time si è ridotta per entrambi i generi, stabilizzandosi nell'ultimo anno.

# Distribuzione percentuale degli occupati per regime di orario e genere in Emilia-Romagna | periodo 2019-2024

Ripartizione percentuale | % su occupazione per genere

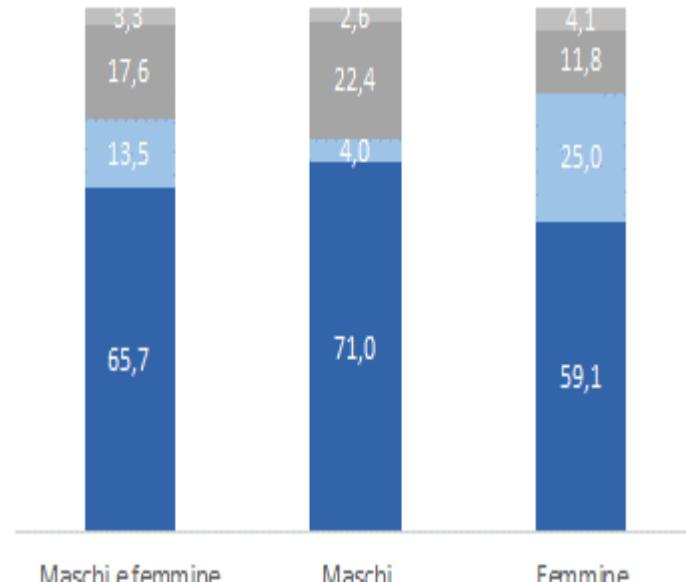
Anno 2019

- dipendenti tempo pieno
- dipendenti tempo parziale
- indipendenti tempo pieno
- indipendenti tempo parziale



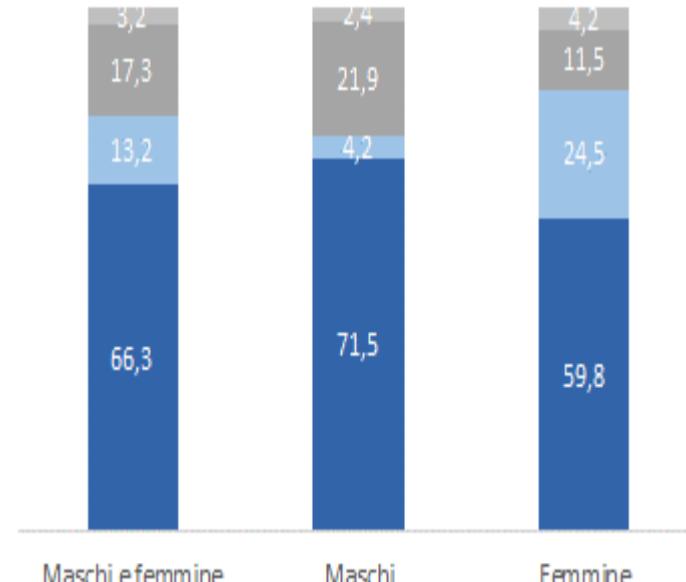
Anno 2023

- dipendenti tempo pieno
- dipendenti tempo parziale
- indipendenti tempo pieno
- indipendenti tempo parziale



Anno 2024

- dipendenti tempo pieno
- dipendenti tempo parziale
- indipendenti tempo pieno
- indipendenti tempo parziale



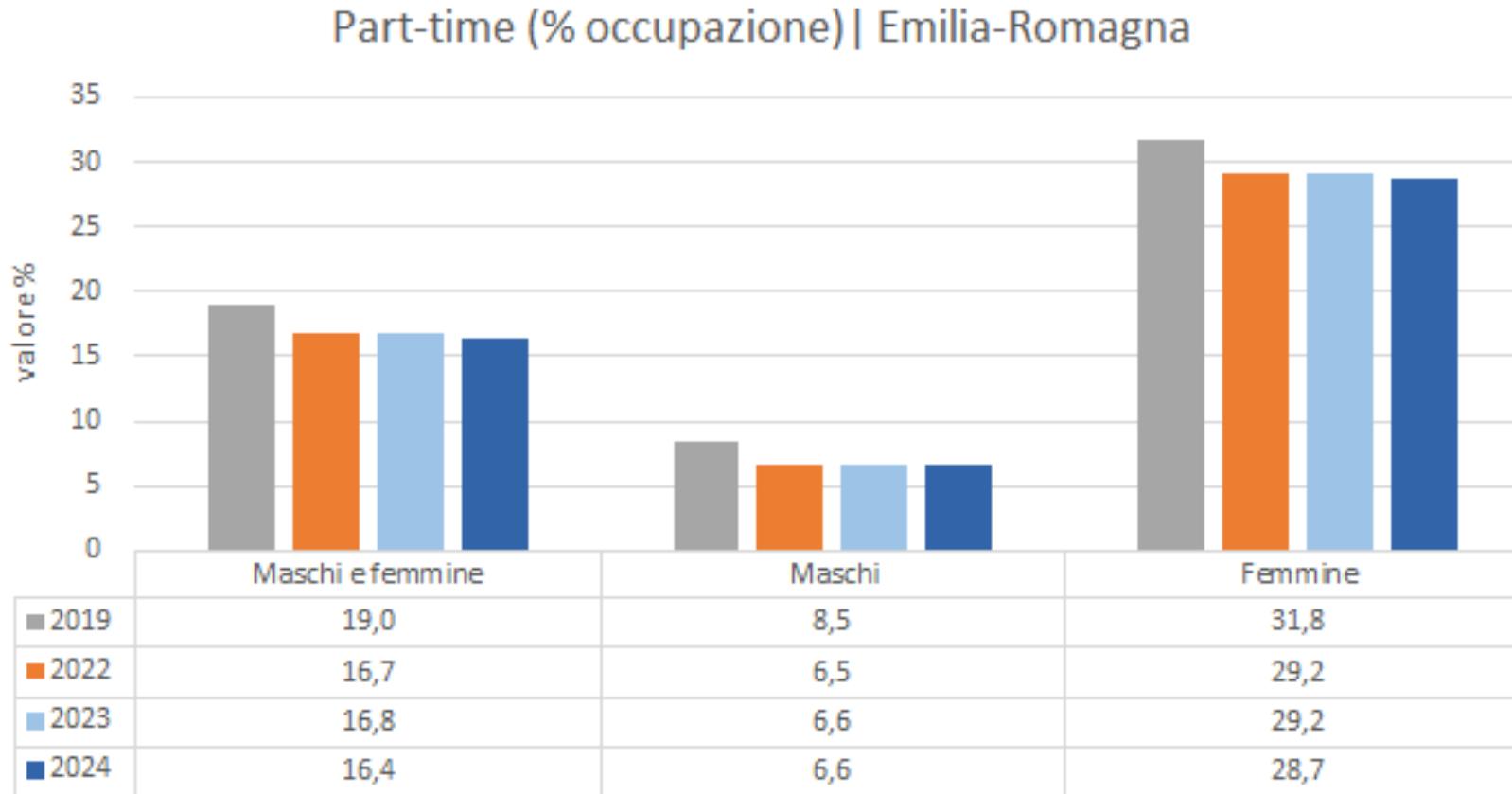
# Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna

## quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024

---

- In rapporto all'occupazione complessiva, nel 2024 i lavoratori con contratto part-time rappresentano in Emilia-Romagna il 16,4%, dato sostanzialmente allineato alla stima del biennio precedente. Tra i generi, l'incidenza del part-time varia dal 6,6% tra gli uomini al 28,7% tra le donne. In entrambi i casi tra il 2019 e il 2021 si è rilevata una leggera diminuzione dell'incidenza del part-time, mentre il dato si è sostanzialmente stabilizzato nel biennio successivo.

# Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024



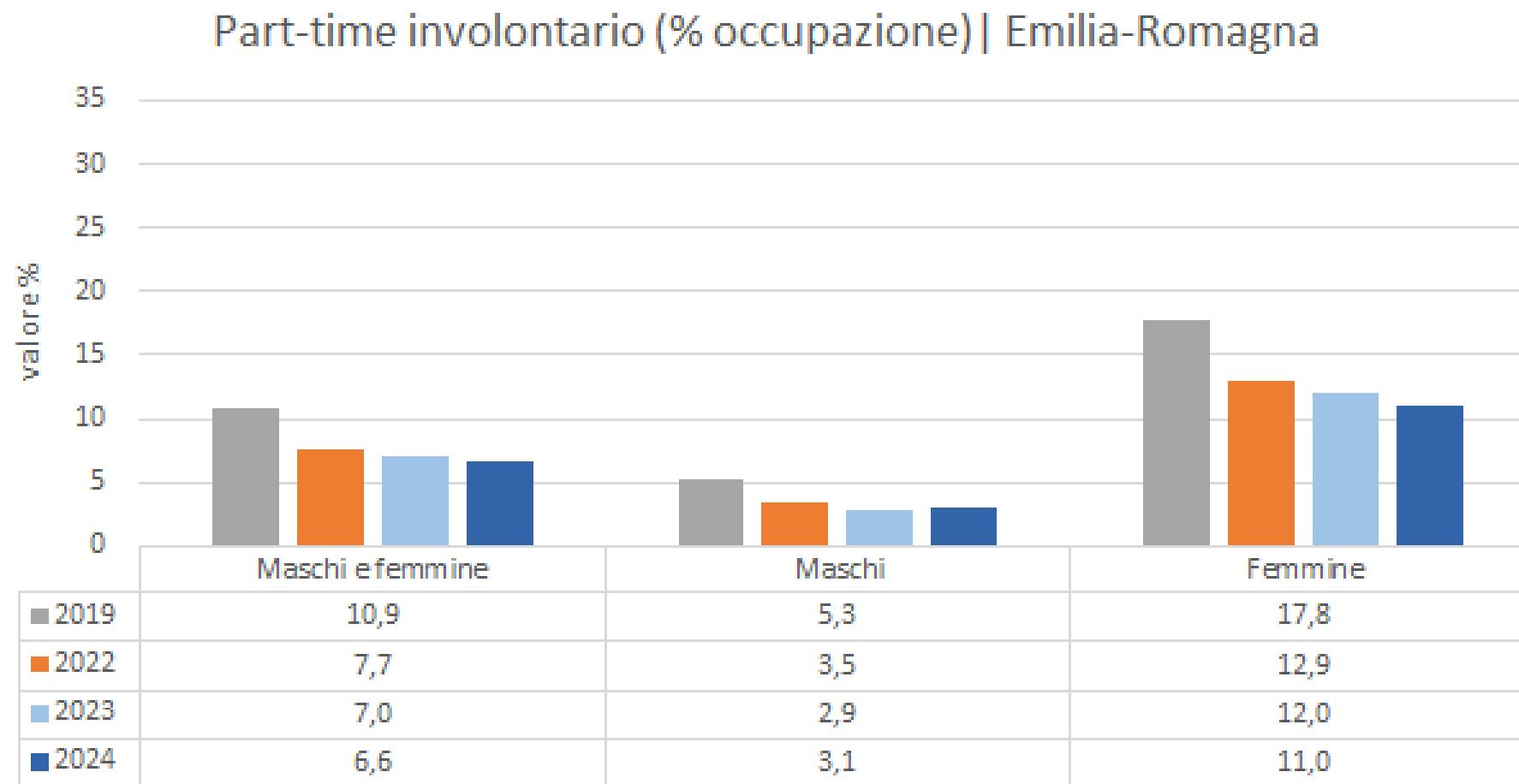
# Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna

## quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024

- Nell'ambito del part-time, ISTAT individua la componente di **part-time involontario sulla base degli occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno**. Tra tutti gli occupati in regione, quelli con part-time involontario rappresentano nel 2024 il 6,6%, una quota in calo per il quinto anno consecutivo (era stimata attorno al 7,0% nel 2023, ma nel 2019 rappresentava il 10,9%). Il miglioramento dell'indicatore interessa entrambi i generi, anche se il differenziale in sfavore delle donne resta significativo. L'incidenza del part-time involontario è pari al 11,0% tra le donne (12,0% nel 2023), mentre è stimato al 3,1% tra gli uomini (2,9% nel 2023).

# Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna

## quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024



# Istruzione e lavoro

## Anno 2024 | Tassi per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna

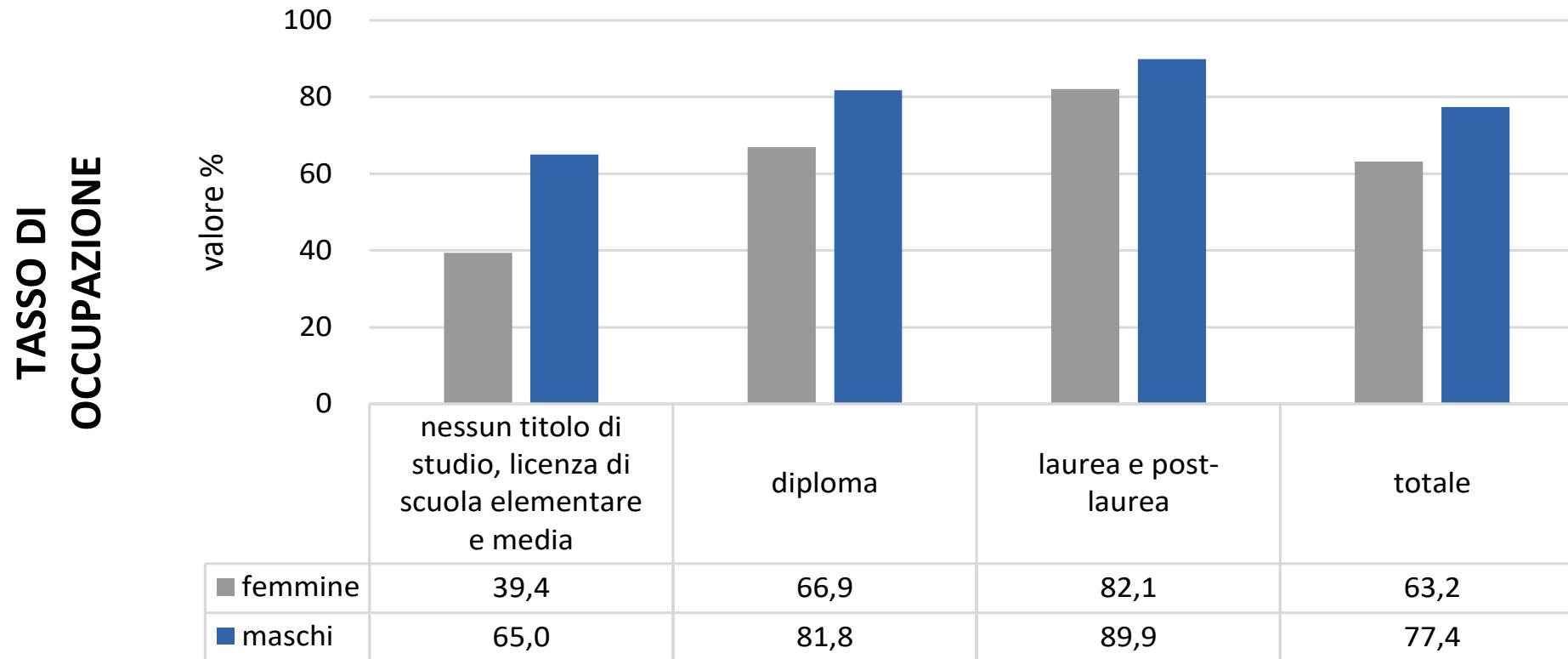
---

- Gli indicatori del mercato del lavoro confermano, anche per il livello regionale, la **forte correlazione tra alto livello di istruzione e formazione e alti livelli di occupazione (e/o bassi livelli di disoccupazione)**.

Nella media 2024, a fronte di un **tasso di occupazione** totale del 70,3%, tra i soli laureati si stima infatti un valore pari all'85,3%, valore che ha superato il livello pre-pandemico. Più basso il tasso di occupazione tra i diplomati (74,5%) e tra coloro che hanno conseguito al massimo la licenza media (53,7%). Per quanto riguarda la **disoccupazione**, invece, il relativo tasso tra i laureati (3,4%) è molto inferiore rispetto alla platea di chi ha al massimo acquisito la licenza media (6,5%).

# Istruzione e lavoro

## Anno 2024 | Tassi per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna

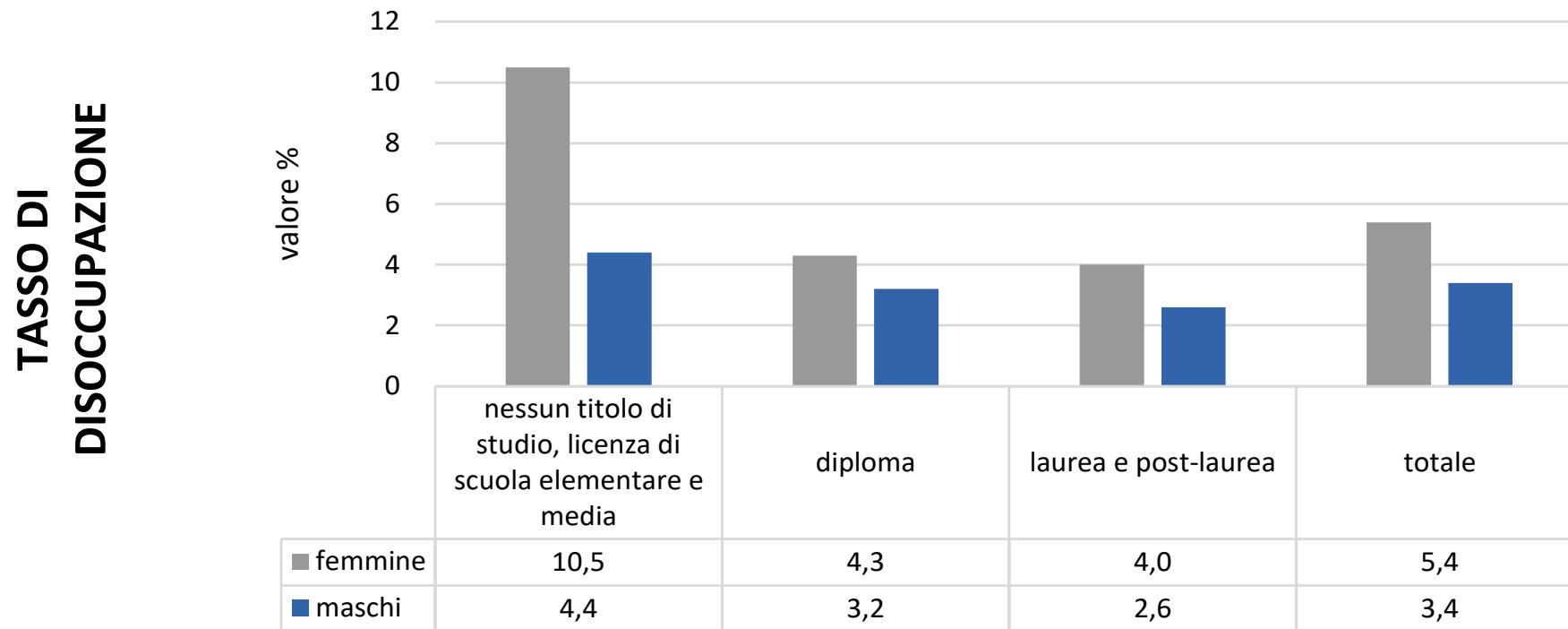


- Gli indicatori per livello di istruzione forniscono anche una seconda informazione: **al crescere del livello di istruzione diminuisce il divario di genere.** Ad esempio, per quanto riguarda il **tasso di occupazione**, sono solo 7,8 i punti percentuali di differenza tra i laureati, in favore degli uomini (89,9% il tasso di occupazione maschile, 82,1% quello femminile), a fronte dei 14,2 punti che si rilevano sull'intera platea degli occupati di 15-64 anni (a prescindere dal titolo di studio).

# Istruzione e lavoro

## Anno 2024 | Tassi per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna

- Per quanto riguarda il **tasso di disoccupazione**, invece, il divario di genere (in sfavore delle donne) passa dai 6,1 punti percentuali tra coloro che hanno al massimo la licenza media, agli 1,1 punti percentuali tra i diplomati e agli 1,4 punti percentuali tra i laureati.



# Presentazione a cura dell’Osservatorio del mercato del lavoro Agenzia regionale per il lavoro, regione Emilia-Romagna

---

## COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

## ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Lorenzo Morelli, Monica Pellinghelli, Annamaria Diterlizzi

## ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

## IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Dati, analisi e rapporti congiunturali e annuali disponibili on line (<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro>)  
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte